

RICHIESTA DI CONCILIAZIONE DA PARTE DEI PRIVATI

TEMPISTICHE E PROCEDURE

La presente nota è tesa ad informare i cittadini sulle tempistiche di approvazione del lavoro di riordino delle terre di uso civico per le località Monte Frizzon e Pale del Pianello, inoltre vuole fornire indicazioni utili per i privati che intendano avvalersi dell'esperienza della conciliazione per i terreni a loro intestati ai sensi dell'art.29 della legge 1766/1927, come previsto dal piano di riordino delle terre di uso civico.

APPROVAZIONE DEL LAVORO DI RIORDINO DELLE TERRE DI USO CIVICO

Le tempistiche stimate, dopo la pubblicazione del Pubblico Proclama, sono:

- 60 giorni per le osservazioni da parte dei cittadini e dei comitati (e dei tecnici da questi incaricati e/o delegati);
- 40-60 giorni per le controdeduzioni da parte del Tecnico Incaricato e dell'Amministrazione Comunale, e successiva approvazione in Consiglio Comunale;
- Invio della documentazione al Servizio Sviluppo Montano della Regione Veneto;
- Approvazione da parte della Regione, con specifica Delibera di Giunta Regionale, del lavoro di riordino: prevedibili 3-6 mesi.

RICHIESTA DI CONCILIAZIONE

La conciliazione da parte di privati e/o società non è automatica, ma va richiesta in forma scritta dagli interessati e deve essere inviata al Comune di Eneo solo dopo la pubblicazione sul BUR della Delibera di Giunta Regionale con la quale si approva il lavoro di riordino delle terre di uso civico.

Il Comune di Eneo prevede di fissare in 120 giorni dalla suddetta pubblicazione sul BUR, il tempo per inviare le richieste di conciliazione.

AZIONI E SUGGERIMENTI NECESSARI PRIMA DI RICHIEDERE LA CONCILIAZIONE

- Accertarsi che le visure catastali siano esatte, diversamente attivare tutte le procedure, anche notarili (passaggi d'intestazione, successioni, etc.), per avere la garanzia su chi sono gli effettivi possessori (la visura catastale non garantisce la proprietà, ma è uno strumento fiscale che i proprietari devono tenere aggiornato);
- La richiesta di conciliazione deve essere sottoscritta da tutti gli intestatari del bene oggetto di conciliazione (tutti i comproprietari devono essere d'accordo sulla richiesta di conciliazione, non bastano solo alcuni);
- Verificare che gli eventuali edifici siano regolarmente inseriti nel catasto fabbricati (tale obbligo aveva peraltro scadenza ultima nel 2012), che la destinazione catastale sia corrispondente alla realtà e che siano stati pagati gli oneri di urbanizzazione eventualmente dovuti unitamente alle tasse comunali sugli stessi;
- Verificare che non vi siano presenze di edifici o di porzioni di edifici abusivi;
- Inviare al Comune di Eneo per raccomandata o per pec (posta elettronica certificata) la richiesta di conciliazione in carta semplice corredata da eventuali documenti che comprovino la regolarità dell'intestazione e la regolarità urbanistica dell'eventuale edificio.

L'amministrazione comunale, una volta ricevuta la richiesta, attiverà l'apposita Commissione che, dopo breve istruttoria, valuterà i parametri economici ed i relativi fattori di riduzione, secondo quanto stabilito in modo trasparente dai criteri approvati con specifica Delibera di Consiglio Comunale, comunicando l'importo dovuto per procedere con la conciliazione.

Si consigliano gli interessati di attivarsi da subito per avere tutto ciò che risulti necessario ai fini della conciliazione, come precedentemente indicato.